

Scioperano i dipendenti di Amazon, 24 ore senza pacchi e senza consegne

Pubblicato: Giovedì 11 Marzo 2021



Niente pacchi e niente consegne per 24 ore. Il prossimo lunedì 22 marzo ci sarà uno **stop di tutta la filiera di Amazon**, dagli addetti degli hub di distribuzione fino ai driver che si occupano delle consegne.

Si è infatti interrotta bruscamente la trattativa per la contrattazione di secondo livello della filiera Amazon tra Filt Cgl, Fit Cisl, Ultrasporti e Assoespressi e il colosso degli acquisti online “a causa dell’indisponibilità dell’associazione datoriale ad affrontare positivamente le tematiche poste dal sindacato”, spiegano le sigle coinvolte.

Amazon con una nota replica alle accuse del sindacato: “Non è vero quanto dichiarato dal sindacato in merito al mancato confronto, tanto è vero che si sono svolti due incontri nel mese di gennaio. Riguardo all’incontro svoltosi ieri con Assoespressi, ci teniamo a sottolineare che per le consegne ai clienti, Amazon Logistics si avvale di fornitori terzi. Perciò riteniamo che i corretti interlocutori siano i fornitori di servizi di consegna, nonché le Associazioni di Categoria che li rappresentano”.

È la prima volta che uno sciopero di 24 ore viene deciso in tutta Italia (quindi è coinvolto anche il centro di **Origgio**) e per tutta la filiera: **coinvolto il personale** dipendente di Amazon Logistica Italia e tutte le società di fornitura di servizi di logistica, movimentazione e distribuzione delle merci che

operano per Amazon Logistica ed Amazon Transport, **anche i lavoratori che operano per le ditte in sub-appalto.**

I sindacati lamentano *“la latitanza di Amazon sul tavolo del delivery e l’assenza di risposte della multinazionale americana in relazione alla prosecuzione del confronto, avviato a gennaio, relativamente al personale dipendente ed a quello che opera negli appalti dei servizi di logistica. Amazon manifesta col suo comportamento inaccettabile, l’**indisponibilità cronica ad un confronto** con le rappresentanze dei lavoratori in spregio alle regole previste dal CCNL e ad un sistema di corrette relazioni sindacali”*.

I principali punti rivendicati dai sindacati confederali sono: verifica dei carichi e dei ritmi di lavoro imposti nella filiera; verifica e contrattazione dei turni di lavoro; corretto inquadramento professionale del personale; riduzione dell’orario di lavoro degli autisti; buono pasto; adeguato importo dell’indennità di trasferta; clausola sociale e continuità occupazionale per tutti nel cambio appalto o cambio fornitore; premio di risultato contrattato; indennità Covid; danni e franchigie; salute, sicurezza e formazione; stabilizzazione tempi determinati e lavoratori interinali.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it